

PROPOSTA EDITORIALE - SCHEDA DI LETTURA

TITOLO: Our Women on the Ground

SOTTOTITOLO: Essays by Arab Women Reporting from the Arab World

PREFAZIONE DI: Christiane Amanpour

A CURA DI: Zahra Hankir

SCRITTI DI: Hannah Allam, Nada Bakri, Hwaida Saad, Lina Attalah, Jane Arraf, Natacha Yazbeck, Nour Malas, Hind Hassan, Eman Helal, Aida Alami, Shamael Elnoor, Amira Al-Sharif, Asmaa al-Ghoul, Heba Shibani, Lina Sinjab, Zaina Erhaim, Zeina Karam, Donna Abu-Nasr, Roula Khalaf.

LUOGO DI PUBBLICAZIONE: New York

DATA DI PUBBLICAZIONE: 6 agosto 2019

EDITORE: Penguin Books

PAGINE: 304

ISBN: 9780143133414

TEMI (CLASSIFICAZIONE LCSH): Giornaliste, Paesi arabi, Biografie, Giornalismo, Giornalisti, Corrispondenti, Donne nell'industria dei mass media, Condizioni sociali.

CONTENUTO:

Diciannove giornaliste che sono nate e vivono nei paesi arabi raccontano cosa significa fare il loro mestiere in un'area del mondo di grandissima complessità e in rapido e costante cambiamento. La raccolta, prima nel suo genere, vanta una prefazione di Christiane Amanpour, decana del giornalismo di guerra e capo dei corrispondenti internazionali della CNN.

Un numero sempre maggiore di intrepide giornaliste arabe e mediorientali lavora instancabilmente per produrre un racconto accurato dei cambiamenti in atto nei loro paesi, spesso mettendo a rischio la propria vita su fronti di guerra attivi. Affrontano sfide uniche, dalle molestie sessuali nelle strade del Cairo alla difficoltà di spostarsi senza l'accompagnamento di un familiare maschio in Yemen, così come unici sono i vantaggi della loro posizione, che permette loro di entrare in luoghi inaccessibili ai loro colleghi uomini e fare domande che, se poste da un uomo, sarebbero considerate inaccettabili.

In *Our Women on the Ground*, diciannove di queste donne ci raccontano cosa significa scrivere di guerra vivendola. Le loro testimonianze coraggiose e sincere, raccolte per la prima volta in questo libro, squarciano il velo degli stereotipi sulle donne arabe e ci forniscono un punto di vista fresco, originale ed emozionante.

I contributi presenti nella raccolta sono suddivisi in cinque aree tematiche: Ricordi, Fuoco incrociato, Resilienza, Esilio, Transizione.

La recensione di Dwight Garner per il New York Times: <http://tinyurl.com/y32x7org>

COMMENTI:

“Le giornaliste che hanno contribuito a questo libro hanno dimostrato una grandissima professionalità e un enorme coraggio. [...] Senza le loro voci, il racconto di quanto accade oggi e accadrà domani sarebbe inevitabilmente parziale.”

- DALLA PREFAZIONE DI CHRISTIANE AMANPOUR

“Una selezione di saggi scritti da diciannove delle migliori giornaliste del mondo arabo. Questa raccolta cambia il modo in cui si parla del Medio Oriente, troppo spesso raccontato da giornalisti maschi e stranieri. I testi selezionati sono scritti da donne che vivono e lavorano, con grande professionalità e umanità, in quei paesi. Le autrici rappresentate sono autrici eccellenti che hanno prodotto alcuni dei migliori esempi di giornalismo del mondo arabo e raccontano, con le loro parole, cosa significa scrivere di guerra e di rivoluzione.”

- KAREEM SHAHEEN (IN BOOK RIOT’S LIST OF THE MOST ANTICIPATED BOOKS OF 2019)

“Dure come l'acciaio e col fuoco nelle penne, queste giornaliste arabe raccontano le storie dei loro paesi in guerra con un rigore e una profondità di comprensione che pochi osservatori esterni potrebbero uguagliare.”

- MOLLY CRABAPPLE, CO-AUTRICE E ILLUSTRATRICE DI *BROTHERS OF THE GUN* E AUTRICE DI *DRAWING BLOOD*

PERCHÉ PUBBLICARE:

La conoscenza del vicino Oriente nei paesi occidentali resta, per tradizione culturale ed educativa, ancora estremamente scarsa e fatalmente vittima di stereotipi, dai più beceri fino ai più sottili, che si insinuano anche nei discorsi e nei pensieri delle persone più colte, aperte e progressiste. Ogni contributo che porti a conoscere meglio la realtà di quei paesi è vitale perché, per quanto le loro dinamiche interne possano apparirci estranee, non lo sono affatto: sappiamo che ogni cambiamento degli equilibri nella regione, cambiamenti che sono all'ordine del giorno, ha ripercussioni nella sfera politica ed economica a livello globale. Approfondire la conoscenza delle molteplici realtà di quei luoghi attraverso lo sguardo delle professioniste del giornalismo sul campo presenta un vantaggio: aggiunge un contributo di intelligenza emotiva che può essere determinante per accorciare le distanze e cambiare il nostro modo di guardare a un mondo nient'affatto lontano.

NOTA SUI DIRITTI:

I diritti di pubblicazione del libro in Italia non sono ancora stati venduti. Berla & Griffini Rights Agency rappresenta i titoli Penguin Books. Erica Berla è a disposizione per la trattativa.

ALLEGATI:

Accompagnano la scheda le traduzioni della *Prefazione* di Christiane Amanpour e del contributo di Jane Arraf *Maps of Iraq*, precedute dai rispettivi testi originali. A corollario della lettura del pezzo di Arraf si consiglia la visione del film *American Sniper* di Clint Eastwood.